

IL FIGLIO DELL' APOCALISSE

(1987-92)

I

Quando.

Non s'intrattenne più del necessario. Non s'intrattenne. No! Non più.

Dove.

Facile indicare il luogo: qui.

Meno l'ambiente.

Ancor meno, dati i veloci spostamenti, parlare del Suo peregrinare negli spazi.

Alcuni scritti apocrifi Lo vedono viaggiare raramente e sempre lungo lo stesso percorso. Altri circoscrivono il suo itinerario nel raggio di centocinquanta chilometri. Altri ancora, ma in questo caso il blasfemo lascia il posto all'ingiuria sacrilega, fanno anche il nome di due precise località del centro-italia. Per rispetto dell'intelligenza dei lettori e della loro Santa Fede non userò queste Sacre Pagine per tramandare simili nefandezze e tacerò il nome di queste città; che Lui mi benedica.

“La scrittura è conoscenza” ebbe a dire il nostro Sublime Avversario ed io miseramente aggiungo: “Ciò che si sta per scrivere non può essere noto prima che la penna abbia depresso il punto. Né dopo di esso. E' il presente infinitesimale che c'insegna.

Ancora, *“La storia è maestra di morte; il futuro è un inganno”*.

Il caos delle sue innumerevoli Sentenze è il prezzo da richiedere alla nostra fede infinita: nulla può sembrarci smisurato di fronte alla sua generosa quanto iniqua ricompensa.

Impossibile separarsi anche un solo momento dalle Sue “Mirabole”. Il Loro suono benedice e ritempra ogni attimo della nostra esistenza. Il nostro sonno si riempie delle Sue rivoltanti immagini oniriche: presenze innumerevoli ed eternamente diverse tra loro e per ognuno di noi.

Mi viene da sorridere ripensando a quel povero disgraziato di un mendicante che ebbe l'arroganza di sostenere per l'intera sua vita, assai breve per la verità, l'assurda possibilità di avere due sogni identici o anche solo simili tra loro.

La sua tesi, non potendo basarsi sull'attendibilità delle personali esperienze notturne, era suffragata da un insieme ordinato di dati scientifici.

Figurarsi l'indignazione, il conseguente scherno e la successiva accusa degli Eletti¹, infimi portavoce degli Elettori: basare la propria tesi su dati scientifici, suffragati da esperimenti di laboratorio, provati da testimonianze più che attendibili, controprovati da anni di studio di eminenti ricercatori, era quanto di più mediocre ci si potesse attendere da un pur valido mendicante. Ma si sa, le terribili notti passate sotto i ponti, la sincera e affettuosa umidità dei fiumi può produrre questi danni alla salute ed alla fede di chiunque.

Non si stupirono quindi gli Elettori e, nel volgere di pochi semestri d'indagine processuale,² escogitarono la giusta e dolce punizione per il fortunato mendicante che aveva messo in giro questa menzogna.

¹ Per il lettore dell'antichità che leggerà questo libro prima che l'autore sia nato, ricordo che l'attuale sistema politico si basa sull'assemblea degli Elettori che eleggono i più stupidi tra loro come portavoce: gli Eletti. (N.d.A.)

² Oggi le indagini sono contemporanee dei processi, per risparmiare tempo: s'individua il probabile colpevole e lo si processa mentre si cercano le prove. Se il colpevole si uccide il processo termina con la sua completa assoluzione. (N.d.A.)

Non vorrei dilungarmi molto su questa particolare e statisticamente insignificante vicenda. ; né vorrei turbare le vostre notti immacolate sozzandone il candido biancore con la descrizione particolareggiata della delicata ed inappuntabile punizione riservata al malcapitato mendicante. Ma per amore di conoscenza mi accingo a scrivere, anche se solo per sommi capi, il risultato di tre semestri di lavoro dell'assemblea degli Elettori: ben cinquantacinque milioni di persone adunate per risolvere in qualche modo, il più banale possibile, l'urgente questione.

Il presidente dell'assemblea, un famoso barista del sud-Italia, lesse il verdetto in presenza del mendicante, omettendo inconsapevolmente la sentenza, che nonostante ciò ebbe luogo il giorno stesso: il mendicante fu condannato alla penitenza più assoluta senza momentaneamente accorgersene. Quella e tutte le altre poche notti che seguirono non furono popolate dai nostri indispensabili incubi, non furono riempite neanche di piacevoli sogni: il buio più nero e profondo avvolse il disgraziato nelle sue ultime notti.